

"DOPO QUATTRO ANNI DI COMPLETO ASSERVIMENTO AI COMUNI SONO RIUSCITI A DISTRUGGERE IL CONSORZIO"

Siamo oramai giunti al punto di non ritorno. Questo C.d.A. del Consorzio, non solo **non** ha voluto chiedere di ritorno almeno una parte dell'ICI a Montecampione, come sarebbe stato giusto, ma ha assistito inerme alla **triplicazione** di quella imposta quando è divenuta IMU e ciononostante ancora *nulla è tornato* a Montecampione.

Naturalmente i due Comuni, che oramai hanno il pieno controllo sul CdA del Consorzio, hanno provato, prima con Artogne a chiedere di poter gestire la ricca *Tares* (raccolta e smaltimento rifiuti, già in carico al Consorzio), ma ci ha poi rinunciato di fronte al conseguente scioglimento del Consorzio. Oggi però il Comune di Pian Camuno non solo ha annunciato, ma ha anche deliberato l'applicazione anche a Montecampione della Tasi (illuminazione pubblica, pulizia e manutenzione delle strade, vigilanza, gestione del verde pubblico, già in carico al Consorzio per tacita delega; ... ricordate la sostituzione delle lampade con quelle a LED ?), con una **delibera divenuta esecutiva dal 12 luglio u.s. e, pertanto, da quella data il Consorzio è sciolto di diritto.**

Ma dove sono tutti i componenti del C.d.A. del Consorzio ? Non un comunicato, non una informazione. Si sono dileguati e sembrano spariti : sanno che è grazie a loro che il Consorzio non esiste più.

Per la verità una informazione la avevano data *Borghetti e Cattaneo*, estensori delle "relazioni" sui C.d.A. nel sito del Consorzio; ma l'informazione in questo caso è stata tendenziosa (l'altra ipotesi, che escludiamo decisamente, sarebbe la loro incapacità di leggere lo STATUTO): infatti hanno riportato sul sito del Consorzio in relazione al CdA del 5 aprile u.s. questo passo : "*Daminelli fa presente che, secondo statuto, i Comuni, applicando una di queste tariffe (TASI o TARES) obbligano il Consorzio a convocare una assemblea straordinaria con un solo punto all'OdG : lo scioglimento del Consorzio*". **E' un errore** fatto volutamente per spargere la consueta disinformazione: l'assemblea non c'entra niente e comunque non può più essere neppure convocata.

Infatti lo statuto INVECE "recita" così : "Quando anche uno solo dei due Comuni dovesse unilateralmente revocare, anche parzialmente, tale delega il Consorzio è immediatamente sciolto di diritto alla data della revoca. Al ricevimento della relativa comunicazione il Presidente in carica convocherà il Consiglio con un unico ordine del giorno : inizio della procedura di liquidazione."

Il Consorzio dunque è già sciolto di diritto ed il *presidente* DEVE convocare (unico atto che può e deve compiere)un Consiglio di Amministrazione con un unico punto all'ordine del giorno: **iniziare la procedura di liquidazione.**

Per questo motivo, VISTI I SOLITI GIOCHI CHE EVIDENTEMENTE SONO GIA' COMINCIATI, siamo stati costretti ad inviare a tutto il CDA e all'unico revisore dei conti eletto a norma del loro stesso "regolamento", la lettera che pubblichiamo qui di seguito, per riportare alla realtà e al DIRITTO tutto l'inabissato C.d.A., ma anche di fronte alle proprie e pesanti responsabilità, quelle di coloro che, in quattro anni, essendo "debitori" nei confronti dei Comuni, hanno purtroppo provocato, (questo il vero risultato dell'alleanza stretta con loro) il danno finale : la chiusura del nostro Consorzio.

IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

segue copia lettera inviata a C.d.A.

Racc. A.R. anticipata a mezzo fax n. 0364 560 948

**Al presidente del
CONSORZIO MONTECAMPIONE
Condominio “al Portico”
25040 MONTECAMPIONE**

**Al consiglio di amministrazione
del CONSORZIO MONTECAMPIONE
Condominio “al Portico”
25040 MONTECAMPIONE**

**e p.c.
Al revisore dei conti
del CONSORZIO MONTECAMPIONE
Raffaele Zorloni
Condominio al Portico
25040 MONTECAMPIONE**

Oggetto: Comunicazione di revoca parziale delle deleghe del Comune di Pian Camuno e conseguente avvenuto scioglimento di diritto del Consorzio Montecampione; invito alla convocazione del CdA per l’inizio della procedura di liquidazione del Consorzio; diffida contestuale a non compiere atti dispositivi diversi da quelli attinenti alla liquidazione.

Egregio presidente del Consorzio Montecampione,
nella nostra qualità di consorziati:

- vista la delibera del Comune di Pian Camuno, pubblicata sull’Albo Pretorio e divenuta esecutiva in data 12 luglio 2014, che ha introdotto la tassa sui servizi denominata TASI anche per gli immobili di Montecampione;
- visto che con ciò il medesimo Comune ha revocato al Consorzio la delega tacita allo svolgimento delle attività di competenza comunale quali “illuminazione pubblica, pulizia e manutenzione delle strade, vigilanza, cura e manutenzione del verde pubblico”, da cui consegue che dette attività da tale data passano alla gestione e competenza del comune di Pian Camuno nella parte del territorio di sua competenza, a cui corrispettivamente andrà corrisposta detta tassa;
- visto pertanto l’art. 1 del vigente statuto richiamato nel corso della seduta consigliare del 5/4 u.s. nella parte in cui prevede le conseguenze per il Consorzio derivanti dalla applicazione della TASI a Montecampione
noi sottoscritti

invitiamo

a prendere atto della avvenuta revoca parziale da parte del Comune di Pian Camuno, delle richiamate deleghe e del conseguente scioglimento di diritto del Consorzio Montecampione alla data di cui sopra e invitiamo altresì a dare inizio alla procedura di liquidazione attraverso la convocazione del Consiglio di amministrazione a cui rivolgiamo diffida a non compiere atti decisionali e comunque dispositivi di qualsiasi genere e tipo diversi da quelli relativi e conseguenti alla procedura di liquidazione medesima, avvertendo che gli stessi atti, stante l'avvenuto scioglimento del Consorzio Montecampione, sarebbero nulli, inesistenti e comunque inefficaci, con conseguente responsabilità personale di tutti i consiglieri.

Distinti saluti

Milano/Montecampione 14 luglio 2014

Avv. Aldo Gangai

Avv. Roberto Pacchioli